

Il voto nei Comuni

Centrodestra in cerca di un'intesa

► Il leghista Favero chiama in gioco le segreterie. FdI apre ma Celeghin (Forza Italia) frena: **«I matrimoni si fanno in due»**

► Nel centrosinistra Santandrea punta su accordi basati sui programmi: **«La nostra è una coalizione aperta»**

PORTOGRUARO

Il "day after" dello spoglio dei voti delle amministrative è tutto ancora rivolto all'analisi del voto. I candidati che andranno al ballottaggio, Stefano Santandrea per il centrosinistra e Florio Favero per la Lega e una parte del centrodestra, ma anche chi è uscito sconfitto, come la sindaca uscente Maria Teresa Senatore e i candidati delle civiche Ennio Vit e Graziano Padovese, hanno utilizzato la giornata per esaminare i dati dei seggi, le preferenze assegnate ai candidati consiglieri e per fare un confronto sui risultati territoriali.

ALLEANZE

Dopo la sconfitta del sindaco uscente, appoggiata da Fratelli d'Italia e Forza Italia, gli occhi sono puntati sulle alleanze che potrà costruire la coalizione della Lega. Ieri sera i componenti della squadra che appoggia Florio Favero, forte dei 4090 voti, vale a dire il 30,55% del totale, si sono ritrovati per un'esame del risultato. «Dovremo fare dei ragionamenti sia di carattere politico che territoriale - spiega Favero -. Vogliamo un accordo che unisca il centrodestra, com'è giusto e naturale che sia. Nelle prossime ore si dovranno muovere le segreterie dei partiti perché una decisione sugli eventuali appontamenti andrà presa entro il fine settimana. Smentisco intese già fatte con la Senatore». Il dialogo "naturale" sarà probabilmente con Forza Italia e Fratelli d'Italia, e un'apertura arriva già del coordinatore comunale di Fdi, Michele Lipani.

IL CANDIDATO DEL CARROCCIO: «TORNARE AD UNIRE IL NOSTRO SCHIERAMENTO È GIUSTO E NATURALE»

«Come Fratelli d'Italia siamo contenti del risultato - ha detto - perché rispetto a 5 anni fa abbiamo aumentato i nostri consensi raccogliendo 886 voti. I numeri sono numeri e prendiamo atto del risultato fatto da Santandrea e Favero, a cui vanno i miei complimenti. Prima del voto avevamo detto che chi fosse uscito dai giochi al primo turno avrebbe dovuto appoggiare il candidato vincente del centrodestra. L'obiettivo comune deve essere sconfiggere il centrosinistra».

«Questo turno, come ho più volte dichiarato - interviste Michele Celeghin, commissario di Forza Italia - era una sorta di "primarie" sul candidato del centrodestra che sarebbe andato al ballottaggio. I cittadini hanno deciso in maniera evidente. Se qualcuno ha piacere di aprire un dialogo siamo disponibili a vederci e a parlare. Se, viceversa, non c'è una volontà manifesta ne prendiamo atto. È chiaro che i matrimoni si fanno in due».

L'ALTRO FRONTE

Anche il centrosinistra ieri sera si è ritrovato per decidere come gestire questi giorni prima di eventuali appontamenti ufficiali. «Chi vuole stare con me, con noi, per costruire qualcosa insieme sarà ben accetto - apre Stefano Santandrea -. Il 37% che abbiamo raggiunto è un ottimo risultato di partenza per affrontare il ballottaggio, circa 3 punti percentuali in più del 2015. Le liste hanno ottenuto buoni riscontri, ci sono molte preferenze espresse rispetto alle altre forze politiche, anche su volti nuovi. Fin dall'inizio della campagna elettorale ci siamo definiti come un centrosinistra aperto a chi ha a cuore Portogruaro. Perciò, se vogliamo vincere, dobbiamo si-



SCONTRO FINALE Da sinistra, Stefano Santandrea e Florio Favero. Sotto, l'ex sindaca Maria Teresa Senatore, fuori al primo turno



LO SFIDANTE DEL CENTROSINISTRA: «IL 37% È UN'OTTIMA PARTENZA. CHI VUOLE COSTRUIRE CON NOI È BENE ACCETTO»

L'uscente sconfitta

Senatore: «Disposti a dialogare con chi ha condiviso con noi le scelte per la città»

«In vista del ballottaggio la coalizione che mi ha sostenuto al primo turno è disponibile ad ascoltare eventuali proposte da parte di chi, nel quinquennio appena trascorso, ha condiviso con noi le scelte di governo della città». Così il sindaco uscente Maria Teresa Senatore, terza classificata al primo turno delle elezioni amministrative, e quindi fuori dai giochi per una rielezione, apre alla possibilità di un accordo con la Lega e con il suo candidato Florio Favero. «Ci tengo a ringraziare tutti i cittadini che hanno riposto la propria fiducia nella nostra squadra e ringrazio anche le forze politiche che ne hanno condiviso la progettualità.

Oltre un elettore su quattro - ha detto Senatore - crede nell'opportunità di portare avanti quanto avviato nell'ultimo quinquennio a Portogruaro e credo che questo sia il dato su cui sia necessaria una riflessione politica da parte di tutti. La nostra squadra ha potuto contare sull'apporto di due partiti nazionali, Forza Italia e Fratelli d'Italia, che ben definiscono il posizionamento politico della nostra coalizione. Che tuttavia - ha concluso - alla radice, un progetto di estrazione civica, il cui principale obiettivo programmatico è, appunto, dare continuità alle scelte amministrative intraprese in questi anni». (T. Inf.)

curamente aprire delle trattative basate sulle idee e sui programmi che costruiscono la Portogruaro che tutti vogliamo. La Lega - conclude Santandrea - ha deciso di separarsi dal resto del centrodestra perché non c'erano gli accordi necessari a governare e, a detta loro, hanno portato a fine la legislatura con grande fatica. Se ora si ritornasse indietro dalla scelta iniziale di questa campagna elettorale, dopo avere sostenuto mesi in totale opposizione, sarebbe poco rispettoso nei confronti dei cittadini e della loro volontà di voto».

Il centrosinistra potrebbe guardare ai voti, pochi, dei due candidati civici, anche se Graziano Padovese, che ha ottenuto il 4,44%, smentisce la voce di intese già siglate: «Non abbiamo avuto né voluto alcun colloquio. Non possiamo che esprimere la delusione del risultato ottenuto. Ci aspetta una profonda riflessione sul da farsi per il futuro».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA